

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

DI RADICI E DI ALI – Sguardi sul mondo per orientare gli adolescenti attraverso la consapevolezza e la gentilezza

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Azioni / Attività del progetto:

Disturbi del comportamento come il bullismo, la scarsa autostima, il narcisismo, una carente capacità empatica sono sempre più diffusi e possono svilupparsi addirittura già nei bambini, per poi dilagare in adolescenza. L'Associazione "Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi", in collaborazione con l'Associazione "Ottomani", l'Associazione Tinte Forti, la Coop AIPI e la Moon Lab srl, in sinergia con gli Istituti scolastici e il coordinamento e la collaborazione di Flashgiovani e Flashvideo dell'Ufficio Giovani dell'Informagiovani multitasking del Comune di Bologna, intende proporre l'organizzazione di percorsi e workshop, in orario scolastico ed extrascolastico, con ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni, prevedendo il coinvolgimento delle famiglie, degli educatori e dei docenti. Il percorso si concluderà con una giornata di festa organizzata dalle associazioni coinvolte a favore della collettività.

L'intervento degli esperti e degli artisti delle associazioni proponenti, a favore degli adolescenti, sarà d'appoggio e stimolo per l'attività dei docenti, degli educatori e fungerà da mediatore con le famiglie, sarà flessibile e modulato a seconda delle necessità e delle esigenze emerse da incontri e verifiche preliminari, con i gruppi che intendono aderire. Gli adolescenti, i docenti, gli educatori e le famiglie saranno quindi gli interlocutori privilegiati delle azioni, tra loro complementari, delle associazioni proponenti: Associazione di promozione sociale "Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi", Associazione "Ottomani", Associazione Tinte Forti, Coop AIPI e Moon Lab srl, con la collaborazione di Flashgiovani e Flashvideo dell'Informagiovani multitasking del Comune di Bologna: il progetto prevede attività collettive di sensibilizzazione al problema dei rapporti interpersonali difficili e complessi, come il bullismo, e di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto, di supporto tra pari, di gestione dei conflitti, coinvolgendo i centri di aggregazione giovanile dei Quartieri, le biblioteche e le scuole del territorio metropolitano di Bologna.

Analisi del problema:

I bambini e gli adolescenti ci guardano e vedono un mondo che non riescono a decifrare, afflitto da contraddizioni e in continua trasformazione, ammalato di violenza, maleducazione, aggressività: da alcuni anni in Italia (e la città di Bologna purtroppo non ne è immune) si vive bloccati in un'impasse soffocante, causata dall'ansia, dalla paura, dall'insicurezza; la nostra società si sta

trasformando, con spinte evolutive (o involutive) che sembrano incontrollabili, la grave crisi economica, che dura da tempo, non accenna a migliorare. Gli animi sono esasperati e, in assenza di risorse e di opportunità di lavoro, si è portati ad una competizione sfrenata o, di contro, si cede alla sfiducia e alla rinuncia. Gran parte delle persone sono disilluse e rattristate dalla vasta gamma di frustrazioni e ostilità che devono sopportare. I media (televisione, internet, stampa) contribuiscono spesso a diffondere la diffidenza, il timore del diverso e dell'imprevedibile, assecondando e alimentando pregiudizi, razzismi, aggressività.

Nella speranza di preservarsi dai pericoli, ci si richiude in una prigione immaginaria che toglie la libertà di azione e di pensiero. Viene meno la capacità umana alla condivisione, alla generosità, alla comprensione, all'adattamento, si spengono la curiosità e la fantasia creativa. E il risultato di questa immersione quotidiana nella tensione e nel sospetto è il vivere in una giungla di volti dalle espressioni tristi o rabbiose, tra individui scorteschi e impazienti, spaventati e diffidenti.

Le ricadute della crisi economica e di valori sui ragazzi

L'esperienza maturata con il progetto "Identità allo specchio" ha evidenziato che i bambini e gli adolescenti, che spesso in casa convivono con adulti amorevoli, anche se spaventati o stressati, all'esterno, il più delle volte, si rispecchiano in volti induriti, dagli sguardi spenti o ostili, dimentichi della loro umanità. Le ragazze e i ragazzi sono sempre più confusi, fragili e vulnerabili, avendo, davanti a sé modelli di comportamento indefiniti e contraddittori. *La gentilezza è bandita, considerata, a torto, indice di debolezza o di un formalismo fuori moda. Essere gentili gioverebbe, ma non è facile andare controcorrente.* Il crescente individualismo, l'insicurezza e la competitività (che contraddistingue anche il mondo della scuola e dei giovanissimi) creano difficoltà, anche tra gli adolescenti, nelle relazioni tra pari. L'immagine negativa di sé, in un'età in cui la personalità è in costruzione, può produrre intense sensazioni di disagio, svalutazione, distacco e sofferenza nella relazione con se stessi e con gli altri. Questa insicurezza può portare a perdersi nei territori dolorosi delle dipendenze e può sconfinare nei disturbi della relazione con atteggiamenti aggressivi e distruttivi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Esigenza: Si rende per questo necessario, sia nel tempo scolastico, che nel tempo libero, non solo arricchire il bagaglio delle conoscenze degli adolescenti, nel periodo più ricco e fertile della loro esistenza, con nozioni e stimoli nuovi, ma riuscire a "conquistare" il loro cuore, durante attività e incontri dove non siano censurate l'emozione e l'emotività, dove sia possibile mettersi in gioco, adulti e ragazzi, per scoprire o riscoprire il sentimento. Attraverso le attività artistiche e cognitive presenti nei laboratori, nei workshop e nei cineforum si intende favorire la crescita personale, la socializzazione, il dialogo, la condivisione di spazi, di emozioni e di vissuti, per riuscire a dare voce alle proprie paure, imparando a riconoscerle, per un'alfabetizzazione al sentimento. E' necessario promuovere l'autostima, migliorando la percezione del proprio sé e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, capaci di agire all'interno di regole e codici di comportamento condivisi

Bisogna creare un clima sereno e collaborativo, dove i ragazzi possano vivere lo stare insieme come un'opportunità di sperimentazione e crescita, a scuola e nel tempo libero, individuando approcci e pratiche per accrescere l'altruismo e la solidarietà, imparando ad ascoltarsi e ad ascoltare. Si vogliono promuovere atteggiamenti di maggiore controllo di sé, di generosità e volontà di collaborazione contrastando l'abbrivio egoistico, prestazionale, superficiale e prevaricatorio proposto dalla gran parte dei messaggi che i media rivolgono ai giovani. La chiave che proponiamo per disinnescare il potere pervasivo di questi falsi modelli è la riscoperta del senso dell'umorismo, lo sviluppo di una consapevolezza critica, la connessione con il proprio "territorio" (fatto di luoghi, di storie e di Storia) e l'incontro con il concetto di gentilezza che non presuppone debolezza e remissività quanto piuttosto capacità di discernimento, forza interiore e autostima.

Il progetto *DI RADICI E DI ALI, Sguardi sul mondo per orientare gli adolescenti attraverso la consapevolezza e la gentilezza* nasce dal confronto e dalla reale collaborazione tra diverse realtà associative del territorio metropolitano di Bologna, comprese le scuole e i centri di aggregazione giovanile dei Quartieri, accomunati dalla volontà di supportare l'espressione giovanile su temi legati alla pace, alla legalità, allo sviluppo sostenibile, alla conoscenza, alla diversità e ad altri temi sociali, attraverso la creazione e la realizzazione di attività teatrali e prodotti artistici (audiovisivi di vario formato, come corti d'animazione, spot emozionali, video-poesia e l'arte della serigrafia) e in modalità partecipative e in collaborazione con professionisti.

Finalità:

Narrazione di sé, fabulazione di gruppo, collaborazione e cooperazione, riconoscimento dell'altro, ascolto, promozione della coesione sociale e dell'educazione interculturale. Riscoperta della gentilezza come una attitudine che va oltre le buone maniere e la cortesia interessata. La gentilezza come un insieme di qualità: gratitudine, pazienza, rispetto, empatia; cura e amore per l'ambiente e per gli animali.

Attraverso diverse modalità di intervento, a scuola e nel tempo libero, visione guidata dei film, laboratori, workshop, incontri seminariali, si intende :

Obiettivi generali

- Potenziare la rete già creata di operatori, insegnanti, educatori e associazioni per favorire l'aggregazione giovanile e sensibilizzare il territorio, aiutando i ragazzi a rinforzare le proprie radici e a trovare ali per prendere il volo
- Trasmettere lo spirito della gentilezza intorno a sé, così da coinvolgere sempre più persone in un comune progetto di miglioramento delle capacità empatiche
- Trovare la forza e l'entusiasmo per proseguire sul cammino della gentilezza, per migliorare il proprio benessere psicofisico e il rapporto con gli altri
- Riscoprire la forza dirompente del sorriso e del saluto cordiale
- Contro il bullismo scegliere la gentilezza
- Prevenire abuso di alcool e altre sostanze psicotrope
- Favorire una positiva percezione di sé
- Favorire competenze artistiche e capacità critica
- Scoprire nuove possibilità espressive, comunicative e cooperative
- Coltivare la gratificazione, mettendo in risalto le capacità di ciascuno
- Promuovere la fiducia verso se stessi e verso il gruppo
- Fornire strumenti per educare la "noia"
- Comprendere la differenza tra appagamento consumistico immediato (desiderio indotto dall'acquisto di oggetti tecnologici etc.) e l'autenticità del desiderio, che spinge a sviluppare le proprie qualità, costruire il proprio futuro
- Risvegliare le energie, le forze e gli interessi ancora "in nuce"
- Aiutare ad amare il lavoro di gruppo e la condivisione delle emozioni
- Imparare ad amare e rispettare la natura in tutte le sue forme
- Imparare ad apprezzare la cultura e l'arte
- Promuovere creatività e gusto estetico e alimentare la fantasia
- Favorire la consapevolezza delle proprie qualità

Obiettivi specifici

- Utilizzare in modo creativo e critico i supporti mobili di uso più comune (Tablet, cellulari, laptop).
- Avvicinare alle possibilità espressive del linguaggio cinematografico.
- Incrementare le competenze linguistico-espressive.
- Conoscere gli elementi della comunicazione attraverso l'utilizzo dei linguaggi espressivi delle immagini, degli audiovisivi, e della scrittura poetica.
- Approfondire le tematiche legate all'identità, alla solidarietà, alla collaborazione, al rispetto delle differenze culturali.
- Diminuire il numero dei ragazzi autori e vittime di episodi di bullismo.
- Offrire strumenti concreti agli insegnanti, educatori e genitori per gestire e mediare le dinamiche di conflitto

Siate gentili e rispettosi con voi stessi e con gli altri

Viaggio nei linguaggi audiovisivi

La sezione di progetto a cura dell'Associazione Gli anni in tasca, proporrà un percorso articolato al fine di dar vita ad un gruppo di PARI, permettendo di favorire e facilitare un sentimento di appartenenza. La dimensione del fare insieme sarà fortemente conviviale per la circolarità gioiosa dell'esperienza creativa, grazie al reciproco aiuto e al confronto, permettendo di conoscere mondi e punti di vista prima sconosciuti.

Il primo frammento del modulo avvicinerà i giovani spettatori alla **lettura e all'interpretazione del testo filmico** attraverso la scelta e la presentazione di tre lungometraggi (commisurati a tre diverse fasce di età) e una serie di cortometraggi su tematiche vicine alla sensibilità e agli interessi adolescenziali, che verranno proiettati in orario pomeridiano nelle scuole partecipanti, in Sala Borsa Ragazzi con l'Officina adolescenti e nell'Aula multimediale della Biblioteca Ruffilli, alla presenza dei ragazzi, dei genitori e dei docenti, proiezioni seguite da incontri successivi in cui si analizzeranno collettivamente i film con l'ausilio e l'integrazione di letture di pagine di saggi, romanzi, periodici in cui siano state affrontate tematiche attinenti al progetto.

Un secondo cineforum, organizzato in orario pomeridiano, in una scuola superiore di Bologna, verterà sulle origini storiche della Mafia, con la proiezione di filmati rari e inediti. Una mafia i cui componenti sono assimilabili ai temuti bulli, che intimoriscono, costringendo alla sottomissione e al silenzio. La prepotenza è una delle caratteristiche dei mafiosi, che vogliono imporre la propria volontà calpestando gli altri e qualunque diritto e valore...

Viaggio nella poesia e nell'arte della serigrafia

Un breve incontro sulla composizione poetica tenuto dal poeta bolognese Alessandro Dall'Olio del

Gruppo 77 e un successivo laboratorio di serigrafia, in collaborazione con l'Officina Adolescenti di Sala Borsa Ragazzi e con alcune scuole superiori, tenuto dall'artista, writer e grafico Massimiliano Landuzzi (Rusty) dell'Associazione Tinte Forti: ogni ragazza e ragazzo sarà in grado di scrivere la sua composizione poetica e successivamente la stamperà, con un segno grafico personalizzato, creando una propria t-shirt e una propria borsa di tela, segni visibili di un messaggio da divulgare. La poesia per esprimere il proprio vissuto interiore, per dare parole ai propri sentimenti, per aiutare le ragazze e i ragazzi a cercare dentro di sé quello che li appassiona, li emoziona, li rende vivi e per favorire: l'accettazione di sé e degli altri; la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità; la consapevolezza dei sentimenti e dell'emotività, il confronto, il giudizio.

Perché le parole poetiche, trovate e scelte, dentro di sé, non si disperdano, ma siano visibili e abbiano il valore di un messaggio in bottiglia e raggiungano lo sguardo degli altri saranno fissate, con la tecnica della serigrafia su t-shirt e borse di tela.

Le t-shirts saranno stampate a mano dai ragazzi stessi con la guida di Massimiliano Landuzzi. Durante la settimana ci sarà quindi l'occasione per apprendere le fasi di lavoro dell'arte serigrafica. Lo scopo del laboratorio è quello di presentare la tecnica serigrafica attraverso la descrizione degli strumenti, dei materiali e del loro uso, far progettare un'immagine serigrafica da poter apporre su un telaio di nylon, e stampare, permettendo di elaborare la tecnica. E' un primo confronto con la realtà del mondo del lavoro in un ambiente educativo dove sono favorite le relazioni positive tra i partecipanti e lo sbocciare della loro creatività.

Teatro di improvvisazione

Fenomeno bullismo: educare per prevenire, a cura di Moon Lab srl

Il workshop tenuto dall'attore e formatore **Federico Palombarini** della Moon lab srl (*counsellor* professionista, esperto di dinamiche di gruppo e di animazione teatrale come tutor della formazione) intende fornire ai partecipanti l'occasione di riflettere sulle problematiche relazionali del lavorare in gruppo: saranno coinvolti, in orario scolastico ed extra scolastico, due gruppi di ragazze e ragazzi con la tecnica dell'improvvisazione teatrale, che sperimenteranno, attraverso l'espressione corporea, la drammatizzazione e il teatro, giochi di squadra, per riscoprire il piacere della collaborazione, il rispetto dell'avversario, il controllo delle pulsioni. Vi saranno attività di sensibilizzazione al problema del bullismo e di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto, di supporto tra pari, di gestione dei conflitti. Le ragazze e i ragazzi lavoreranno sulle tecniche di ascolto, sulla reattività, sulla concentrazione, sul lavorare in gruppo, sulla disponibilità, sulla creatività e prontezza nell'affrontare situazioni impreviste, sulla gestione delle complessità che si possono incontrare quotidianamente in ambito scolastico o extrascolastico, in un'atmosfera ludica, divertente ma al tempo stesso altamente formativa. Tutti questi elementi verranno affrontati e sviluppati attraverso una serie di esercizi, individuali e di gruppo al fine di migliorare la lettura dei comportamenti dell'altro, non solo attraverso le manifestazioni più evidenti, ma anche attraverso gli atteggiamenti non verbali, fisici ed emotivi per offrire ai partecipanti la possibilità di riflettere sui propri comportamenti.

Consapevoli e gentili con il territorio, le persone e la Natura attraverso il cinema di animazione: Associazione OTTOMani e Coop AIPI

Creare cortometraggi d'animazione

L'Associazione culturale OTTOMani proporrà due laboratori di realizzazione del film di animazione coinvolgendo due gruppi di adolescenti in una attività collettiva di realizzazione di elaborati audiovisivi originali, utilizzando in modo attivo e consapevole tecnologie e linguaggi evoluti. Le tematiche scelte per coinvolgere i gruppi e realizzare i film animati verteranno sul focus

dell'acquisire consapevolezza di sé e dell'orientamento nel territorio e nella Storia anche attraverso la chiave della ri-scoperta del concetto di gentilezza.

Spazi di azione importanti in questa attività di laboratorio creativo sarà la scoperta dell'intercultura come valore di incontro per la costituzione di una nuova identità mista, moderna e orientata e il radicamento nel territorio attraverso atti di scoperta, conoscenza e cura degli spazi e della natura dei quartieri in cui i ragazzi vivono spesso senza conoscerli ed esplorarli.

Obiettivo è creare un terreno fertile per dare un senso alle proprie giornate, riscoprire, attraverso la creatività, punti di vista differenti, iniziare a costruire un'identità positiva, e un atteggiamento di riacquisita consapevolezza e di orientamento nel territorio e nella Storia attraverso l'acquisizione di strumenti critici e operativi e di una nuova identità meticciasca e volta alle pratiche di collaborazione.

Importante per il coinvolgimento di gruppi di adolescenti nelle attività territoriali in extrascuola sarà la collaborazione con la **Cooperativa AIPI** la cui esperienza sui temi dell'intercultura e la connessione con le realtà organizzate sui territori dei quartieri di Bologna garantirà l'applicabilità delle proposte creative e laboratoriali del progetto *DI RADICI E DI ALI* individuando e coinvolgendo gruppi organizzati ed informali di adolescenti in momenti extrascolastici.

RISULTATI ATTESI:

Aumento della partecipazione di alunni e scuole di Bologna e dei Comuni della città metropolitana, collaborazione con una rete di associazioni e cooperative già attive sul territorio, consolidato e rafforzato il numero dei volontari e dei cittadini coinvolti, aumento del numero dei workshop, aumento del numero delle repliche delle proiezioni di film europei, miglioramento della collaborazione con le realtà istituzionali. Scoperta da parte delle ragazze e dei ragazzi di un desiderio autentico di sapere. Apertura verso nuove realtà culturali, acquisita capacità critica e di scelta. Attivazione delle energie giovanili verso nuove strategie sociali che consentano agli adolescenti di dare nuovo impulso al loro vivere quotidiano, forti contro le dipendenze, scelta di nuove modalità di convivenza, con disponibilità al dialogo e al confronto; coinvolgimento diretto dei centri di aggregazione giovanile, le biblioteche e le scuole.

L'associazione Gli anni in tasca intende lavorare sull'affettività, l'accoglienza e l'accettazione, in un'epoca in cui il futuro appare minaccioso, imprevedibile, privo di promesse, in presenza di una crisi di valori, che sottrae certezze, proponendo un viaggio interiore, un viaggio fantastico a partire da un cinema di qualità, un cinema che apre a percorsi di transizione e trasformazione.

I conduttori degli altri workshop sono professionisti impegnati a individuare modalità di lavoro, argomenti e linguaggi che possano destare l'interesse e la curiosità dei giovani.

Grazie alla collaborazione con gli artisti **dell'Associazione OTTOMani** si pone l'obiettivo di fornire strumenti pratici per riuscire a scrivere, girare e produrre cortometraggi d'animazione di gran qualità, partendo dalle storie ideate dai ragazzi. Il "risultato" del lavoro svolto a scuola e nei luoghi di aggregazione giovanile, durante i workshop, è successivamente visto e apprezzato dal pubblico in apposite occasioni.

L'Associazione Tinte Forti per vocazione, sin dal suo nascere, vicina al mondo degli adolescenti con percorsi che mirano al rispetto della legalità a partire da attività e temi cari ai ragazzi come quelli della Street Art, dell'Hip Hop..., intende appassionare i giovani ad un artigianato creativo e sapiente

La Società Cooperativa AIPI con i suoi professionisti è altamente specializzata nella gestione e nella realizzazione di progetti interculturali, per fornire gli strumenti utili per l'inserimento e l'accoglienza degli studenti non italofoeni all'interno dei contesti scolastici ed extra scolastici.

L'informagiovani Multitasking è lo spazio-laboratorio del Progetto Politiche per i Giovani del Comune di Bologna, coordinato da operatori ed esperti, dove i giovani dai 15 ai 35 anni possono fare esperienze di alternanza studio-lavoro nel produrre servizi e informazione nelle varie redazioni del network metropolitano Flashgiovani, il sistema integrato di portali tematici "dai giovani per i giovani" che utilizza la multicanalità di web, video, radio. Attraverso Flashgiovani e Flashvideo svolge un ruolo di disseminazione degli aspetti formativi più significativi dei vari aspetti del progetto.

La congruenza della spesa:

L'impegno profuso da tutti nell'ideazione e nella realizzazione del progetto, la dedizione totale per portare alle giovani generazioni esempi positivi e per proporsi come adulti e figure di riferimento in ambiente scolastico ed extra scolastico, il sentirsi "ambasciatori" delle istituzioni, che patrocinano e sostengono il progetto devono fungere da garanzia per la serietà dell'utilizzo dei contributi ricevuti.

DESTINATARI:

Alunne e alunni delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, adolescenti nel tempo libero, coinvolti dagli spazi di aggregazione giovanile e dalle biblioteche, i genitori e le famiglie, gli insegnanti e gli educatori

Verifiche intermedie e finali:

- osservazione dei ragazzi nelle attività e verbalizzazione collettiva.
- confronto in itinere con i docenti, gli educatori e gli artisti impegnati nel progetto (valutare il grado di partecipazione, le dinamiche relazionali ed il contenuto semantico espresso).

Aspetti innovativi:

- Il ruolo di tutoraggio attraverso l'inserimento dei giovani partecipanti al progetto nei laboratori di Flashgiovani e Flashvideo dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna
- L'aspetto ludico ed empatico per veicolare contenuti di "forte impatto sociale"
- L'assorbimento, per contagio, dell'idea che agire per gli altri e insieme agli altri sia un bene per sé e per la società e che dalla competizione sfrenata e fine a sé stessa si possa uscire senza danno
- La partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi, favorendo la nascita di amicizie e legami che vadano al di là del tempo di realizzazione del progetto
- Il coinvolgimento delle famiglie e dei gruppi di adolescenti nella fruizione finale
- Il coinvolgimento di un pubblico eterogeneo nella "prova" finale, con la condivisione collettiva delle conoscenze apprese e delle capacità acquisite

- La reale e franca collaborazione tra le Associazioni proponenti
- Il ruolo delle radio locali, come partner, nell'informare sulle attività in corso
- La sinergia con artisti e altre realtà associative della città e della Provincia
- Il coinvolgimento di realtà aggregative, centri giovanili, biblioteche e scuole

Chi siamo e radicamento nel territorio:

Da venti anni l'**Associazione di Promozione Sociale Gli anni in tasca** organizza a Bologna e in provincia, in sinergia con le Istituzioni locali e numerosi istituti scolastici e biblioteche del territorio progetti culturali a forte vocazione sociale, promuovendo iniziative tese a valorizzare le capacità e la creatività delle giovani generazioni e a favorire lo scambio e il dialogo interculturale e intergenerazionale, cui hanno fatto seguito i progetti sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna: "Spudoratamente giovani e civili", "Le regole del gioco", "Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos", "Identità allo specchio", "Fai la cosa giusta".

L'Associazione Gli anni in tasca riserva da sempre uno spazio speciale alla formazione dei bambini e degli adolescenti utilizzando il Cinema come strumento pedagogico, il cinema come "oggetto di studio e d'amore" a scuola e nei centri di aggregazione giovanile, attraverso la conoscenza della grammatica delle immagini in movimento e della pratica cinematografica, l'organizzazione di workshop, di rassegne cinematografiche, per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, facendo emergere le potenzialità ancora inesprese, nutrendo la loro autostima, e abituantoli alla collaborazione di gruppo. L'educazione cinematografica permette di eliminare la differenza teorica e pratica fra divertimento e apprendimento e di verificare miglioramenti effettivi attraverso proposte di tematiche destinate ai ragazzi che tengano conto della loro fantasia, del bisogno di mito, di fiaba, di avventura, di magia, ma soprattutto del desiderio di identificazione in personaggi comprensibili, di storie adatte alle diverse fasce di età.

La rassegna cinematografica (20 edizioni) *Un film nello zaino*, dedicata ai piccoli spettatori dai 3 ai 12 anni, in orario scolastico (per gli istituti scolastici) ed extrascolastico (per tutta la famiglia) e il festival internazionale *Youngabout* (dieci edizioni), per giovani adulti, dai 13 ai 25 anni, che presenta un cinema europeo di qualità, aperto anche alle arti visive e alle nuove tecnologie con particolare riferimento alle culture giovanili, sono un punto di riferimento per le bambine e i bambini e per le ragazze e i ragazzi e le famiglie della nostra città e della provincia. I corsi di aggiornamento per gli insegnanti, gli educatori, i bibliotecari, gli operatori culturali sulla lettura del linguaggio filmico e i corsi di formazione in orario extra scolastico per le ragazze e i ragazzi sulla media literacy hanno l'obiettivo, non solo di fornire informazioni teoriche e pratiche, ma di tessere rapporti profondi e intensi con il territorio.

L'Associazione OTTOMani, partner del progetto, da tempo in sintonia con gli intenti e le finalità degli Anni in tasca, ha acquisito una consolidata esperienza nazionale e internazionale nel campo della formazione delle giovani generazioni e in quello artistico, culturale e sociale. Progetta e sviluppa da più di 11 anni i laboratori SASSOPASSO: realizzazione del film di animazione con l'utilizzo di computer, videocamere digitali, registratori sonori e materiali concreti da animare e l'atelier FREQUENZE ANIMATE mirato all'esplorazione degli ambienti sonori e alla loro rielaborazione attraverso le tecniche del cinema di animazione. L'associazione opera a Bologna e in diversi comuni della Regione Emilia Romagna, organizzando workshop e seminari, attività che svolge anche, in residenza, in collaborazione con importanti festival europei di cinema d'animazione.

Il progetto denominato DI RADICI E DI ALI frutto della progettualità, dell'intesa e della collaborazione in partnership tra Gli anni in tasca, associazione capofila, e l'Associazione OTTOMani si pone l'obiettivo di incontrare e coinvolgere gruppi di giovani nel tempo libero e in quello scolastico con l'intento di favorire la scelta di "buone pratiche", di partecipazione attiva alla vita sociale, di crescita personale e di aperture verso l'altro da sé. La visione critica di opere cinematografiche di qualità, sarà affiancata dall'ideazione e realizzazione di brevi filmati di fiction e di animazione, di esecuzioni sonore dal vivo. Queste attività laboratoriali di gruppo favoriranno l'introspezione e l'autentica condivisione dei vissuti.

Federico Palombarini di Moon Lab srl è "FormAttore" di teatro d'impresa. Svolge la sua attività di formatore nelle aziende pubbliche e private e da oltre due lustri è in tournée di formazione manageriale nell'ambito della comunicazione interpersonale nelle principali realtà aziendali pubbliche e private. Autore e interprete degli spettacoli di formazione aziendale quali Mobbing (2004), Il gruppo e le sue meraviglie (2005), Relazioni pericolose (2005), I segreti della videoconferenza (2006), l'Attimo..Sfuggente! (2008), Rosso, Nero e Azzurro (2009). Attore nella commedia "Tutta colpa degli uomini" (2010) con Margot Sikabonyi e "Donna manager in alto mar" con Marina Massironi (2011) con la regia di Francesco Brandi. Insegna "gestione dei conflitti, leadership, intelligenza relazionale" per il mondo delle imprese, utilizzando linguaggi e strumenti propri del teatro d'impresa (tecniche teatrali, musica, supporti multimediali).

- Attore spettacoli Match d'improvvisazione teatrale (Rai2 1998 trasmissione "Palcoscenico", tele5 Quebec 2001) dal 1991 al 2013

- Direzione artistica scuola d'improvvisazione teatrale e rassegne spettacoli prosa

- Autore e interprete spettacoli Joker, Impro', Game Theater.

- Docente scuola specializzazione d'improvvisazione teatrale

AIPI Società Cooperativa dal 2005 lavora, in stretta collaborazione con il Settore Istruzione del Comune di Bologna e con le Istituzioni scolastiche e i Servizi educativi del territorio, per la promozione di progetti interculturali volti a favorire l'integrazione degli studenti italiani e stranieri.

Da dieci anni gestisce, in partenariato con la Cooperativa Open Group, il progetto finanziato dal Comune di Bologna per la realizzazione di laboratori linguistici di Italiano L2, laboratori interculturali a carattere ludico-espressivo (disegno, pittura, manipolazione, poesia, ecc.) e percorsi di sostegno per la preparazione degli esami di licenza media nelle scuole del primo ciclo di istruzione di Bologna e di Casalecchio di Reno.

Dal 2005, inoltre, gestisce il centro socio-educativo, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, presso i locali del Quartiere Saragozza, attraverso la realizzazione di attività di sostegno scolastico pomeridiano, di laboratori ludico-espressivi e di educazione al genere e di uscite didattiche per la conoscenza del territorio.

Fino all'Anno Scolastico 2013-2014 ha gestito il Progetto "SeiPiù", finanziato dalla Fondazione del Monte, realizzando laboratori linguistici di italiano L2, attività di sostegno scolastico e laboratori volti all'integrazione delle mamme degli studenti stranieri presso l'Istituto Professionale "Aldini-Sirani Valeriani", l'Istituto Professionale "Aldrovandi-Rubbiani" e l'Istituto Tecnico commerciale "Rosa Luxemburg" di Bologna.

L'associazione culturale Tinte Forti nasce a Bologna nel 2008 dalle ceneri di Opus Magistri, associazione che raggruppava diversi writer bolognesi.

Per Massimiliano Landuzzi, Dario Brunetto e Riccardo Raviola, soci fondatori di Tinte Forti, inizialmente la *mission* fu quella di organizzare attività che valorizzassero artisticamente l'aerosol art. Attualmente l'associazione svolge prevalentemente attività laboratoriali nei centri di aggregazione giovanile, in Sala Borsa Ragazzi – Officina adolescenti e in collaborazione con gli educatori e i pedagogisti dei Quartieri Savena e Santo Stefano

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Sedi delle Associazioni partecipanti per la preparazione del progetto e per gli incontri di verifica periodica tra operatori
- Aule degli Istituti scolastici coinvolti per i cineforum e i laboratori
- Biblioteca Sala Borsa
 - Biblioteca Ruffilli
 - Sala Cinematografica
 - Centri di aggregazione giovanile messi a disposizione dai Quartieri e dai Comuni
- Partecipazione a festival dedicati al Cinema e alle Culture giovanili
 - Aula didattica "Grosso"

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Oltre 600 ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni saranno protagonisti dei percorsi proposti dal progetto *DI RADICI E DI ALI, Sguardi sul mondo per orientare gli adolescenti attraverso la consapevolezza e la gentilezza*, così come un ruolo fondamentale sarà quello assunto dai docenti, dagli educatori e dalle famiglie coinvolte nelle diverse fasi della sua realizzazione: la frequentazione dei cineforum e dei laboratori darà l'opportunità alle ragazze e ai ragazzi di misurarsi in nuove sfide che daranno loro la misura delle loro capacità e del loro impegno e potranno conservarne memoria anche grazie alla produzione di filmati e testi scritti che potranno condividere con le famiglie, i compagni di scuola e il pubblico che assisterà all'evento finale. Ma ad essere importante sarà il percorso per giungere a quel momento e la consapevolezza acquisita rispetto ai valori autentici per cui impegnarsi e in cui credere.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da...)

Novembre 2015

Il progetto si sviluppa da novembre 2015 a marzo 2016

Cronoprogramma

Novembre 1) Promozione attività nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile con incontri, con insegnanti, educatori e genitori

Novembre 2) Inizio cineforum scolastici ed extrascolastici

3) Inizio Laboratori presso le scuole e nei centri di aggregazione giovanile

Dicembre 4) Proseguimento dei cineforum e dei laboratori

Gennaio 5) Proseguimento dei cineforum e dei laboratori

Febbraio 6) Proseguimento dei cineforum e dei laboratori

Marzo 7) Proseguimento e conclusione dei cineforum e del laboratorio

8) Evento finale, aperto al pubblico, in cui confluiscono tutti i differenti percorsi durante il quale vengono esposte, in una mostra collettiva, le fotografie che documentano le attività svolte e i prodotti artistici dei workshop

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Marzo 2016

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Valutazione Ex ante

- Esperienza maturata dall'organizzazione del Festival internazionale Youngabout, Giovani e cinema (Bologna, 16-24 marzo 2015) (Ha collaborato Moon Lab srl)
 - Esperienza maturata dall'organizzazione della Rassegna internazionale Un film nello zaino (Bologna, gennaio-maggio 2015)
- Esperienza maturata dall'organizzazione del progetto "Le regole del gioco" e "Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos", "Identità allo specchio" negli anni 2012-15 (Associazione Gli anni in tasca e Associazione OTTOMani)
- Esperienza maturata nell'arco di molti anni nel campo della formazione e dell'educazione all'immagine (Associazione Gli anni in tasca, Associazione OTTOMani, Associazione Tinte Forti)
- Realizzazione di progettualità congiunte, facendo emergere le tematiche e gli interessi comuni, gli elementi di innovazione e valorizzazione del progetto.
 - Realizzazione progetto Dipingere la luce, scuole medie Farini (Associazione Gli anni in tasca e Associazione Tinte Forti)
- Valutazione in itinere:
- Presentazione a livello pubblico del progetto (conferenza stampa e diffusione di materiale promozionale)
- Continuo confronto e collaborazione progettuale fra gli operatori del progetto, con l'organizzazione di focus group fra operatori (Associazione Gli anni in tasca, Associazione Ottomani, Associazione Tinte Forti, Moon Lab srl, AIPI Società Cooperativa con la guida e i consigli di Flash Giovani e Flash Video dell'Ufficio Giovani del Comune di Bologna)

- Scambi esperienziali durante lo svolgimento dei workshop e dei laboratori
- Presenza sulle radio locali e nei social network
- Proiezioni pubbliche dei video realizzati e diffusione del materiale cartaceo prodotto dalle scuole a corredo dell'iniziativa

Valutazione rispetto al percorso:

- Verifica della qualità e quantità del coinvolgimento delle scolaresche e dei gruppi di ragazze e ragazzi nel tempo libero, attraverso la somministrazione di questionari ai soggetti coinvolti (ragazzi, docenti ed educatori)
- Quantità e qualità dei cineforum e dei laboratori creativi e dei filmati realizzati

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 5.000 3 Laboratori di cinema

Euro 1.500 Laboratorio di serigrafia

Euro 4.500 Organizzazione Cineforum

Euro 2.000 Ideazione, coordinamento, e organizzazione progetto

Euro 2.300 (libri, giornali, fotocopie, dvd)

Euro 400 (ristoranti, incontri conviviali con i ragazzi)

Euro 500 (trasporti)

Euro 240 (allestimento mostra)

Euro 1.560 (noleggio attrezzature)

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 9.000 (massimo il 50% del costo del progetto)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000/00

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del / dei soggetto/i finanziatore/i)

Soggetto proponente

| | |
|--------------------------------|------------|
| Associazione Gli anni in tasca | Euro 3.500 |
| Associazione Ottomani | Euro 1.500 |
| Moon Lab srl | Euro 1.000 |
| AIPI Società cooperativa | Euro 1.000 |
| Associazione Tinte Forti | Euro 1.000 |

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi)

----- Euro.....

..... Euro.....

(A + B) Valore complessivo progetto Euro 18.000/00

R

Luogo e data

22 luglio 2015

Il legale rappresentante

(firma leggibile per
esteso)

Angela Mastrolonardo